

Rassegna stampa

Rassegna del 23/10/2018



**Centro di Servizio
per il Volontariato
della provincia
di Vicenza**



**VOLONTARIATO IN RETE
FEDERAZIONE PROVINCIALE DI
VICENZA
ENTE GESTORE CSV DI VI**

Altre Associazioni di Volontariato

Giornale Di Vicenza	19/10/2018	p. 6	IL SOSTEGNO AI BIMBI CHE VEDONO TROPPO	1
Giornale Di Vicenza	20/10/2018	p. 28	LEZIONI DI ECOLOGIA PER 140 ALUNNI DELLE SCUOLE PRIMARIE	2
Giornale Di Vicenza	23/10/2018	p. 18	MIGRANTI UNA SERATA SUL PROGETTO MEDITERRANEA	3
Giornale Di Vicenza	21/10/2018	p. 18	OBIETTIVO SOLIDARIETA'	4
Giornale Di Vicenza	21/10/2018	p. 32	BREVI - INCLUSIONE SOCIALE	5
Giornale Di Vicenza	19/10/2018	p. 33	GAMBELLARA/2 L'ASSISTENZA AGLI ANZIANI UN CONVEGNO PER FAMIGLIE	6
Giornale Di Vicenza	18/10/2018	p. 40	PARCHI E PIAZZE PIU' PULITI CON LA GIORNATA ECOLOGICA	7
Buone Notizie (Corriere Della Sera)	23/10/2018	p. 7	AIUTI E DIRITTI: IL MONDO ONG	8
			STILLI SILVIA	
Giornale Di Vicenza	21/10/2018	p. 40	L'impegno di Iris in Kenya per costruire un acquedotto	9
Giornale Di Vicenza	17/10/2018	p. 17	MIDOLLO, VICENZA PRIMA PER DONAZIONI	10
Giornale Di Vicenza	21/10/2018	p. 42	BREVI-ROSSA IN PIAZZA SI PRESENTA	12
Giornale Di Vicenza	22/10/2018	p. 11	L'AUSER PROPONE SAMUEL BECKETT	13

Segnalazioni

Giornale Di Vicenza	21/10/2018	p. 43	Un piano per eliminare le barriere architettoniche	14
----------------------------	------------	-------	--	----

Prossima tappa

Il sostegno ai bimbi che vedono troppo

I progetti a sostegno dei minori vittime di violenza non sono finiti. Dopo aver reso stabile un progetto sperimentale, l'assessore al sociale, Manuela Lanzarin, sta ipotizzando di mettere in rete questa esperienza. «L'intenzione - racconta - è di far riferimento a queste equipe di alta specializzazione su maltrattamenti e abusi per quei ragazzi che hanno subito la cosiddetta "violenza assistita", cioè che hanno visto, come testimoni, ciò che le madri hanno subito. Attualmente, c'è un'attenzione specifica per questi casi: la presa in carico di questi bambini rientra nell'attività dei centri anti violenza e nelle case rifugio. Dall'ultimo report che arriva dalle strutture anti-violenza sulle donne - continua l'assessore al sociale - abbiamo notato l'alto numero di minori coinvolti, oltre 1100. Il fenomeno che sta assumendo una dimensione rilevante. Di qui l'idea di avviare una sperimentazione per dare in carico ai cinque gruppi di professionisti di abusi questi minori che hanno assistito alle violenze domestiche».

© RIPRODUZIONE RISERVATA



SOVIZZO. L'iniziativa "Puliamo il mondo"



Bimbi festanti in occasione della giornata ecologica. FADDA

Lezioni di ecologia per 140 alunni delle scuole primarie

Divisi in gruppi hanno raccolto
e suddiviso gli scarti per tipologia

Gli studenti di Sovizzo a scuola di ecologia. Erano più di 140 gli alunni delle classi quarte e quinte della scuola primaria "Chiesa", protagonisti di "Puliamo il Mondo", organizzata da Legambiente con la collaborazione del Comune. Muniti di guanti e pettorine, insegnanti e bambini, sono andati nella zona degli impianti sportivi. Divisi in gruppi, hanno iniziato a cercare i rifiuti da raccogliere e poi dividere, realizzando con un gesto concreto questa iniziativa di volontariato ambientale. Terminata l'attività di "pulitura" dell'area sono stati affissi degli appositi car-

telli che testimoniano il lavoro compiuto dai piccoli volontari. La mattinata, dopo la merenda offerta dal Comitato Genitori di Sovizzo, si è quindi conclusa con il gioco "i ricicloni" dove gli alunni dovevano gettare i rifiuti raccolti nell'arco della mattinata nei contenitori corretti a seconda della loro tipologia. Un'attività che, anche attraverso i suggerimenti dei volontari di Legambiente, si è rivelata molto utile per gli alunni, che hanno così imparato tutte le regole che stanno alla base di una raccolta differenziata corretta. ● A.F.

© RIPRODUZIONE RISERVATA



PORTO BURCI

**Migranti
Una serata
sul progetto
Mediterranea**

Venerdì 26 ottobre, alle 18.30 al Porto Burci, in contra' Burci 27, sarà presentato il progetto Mediterranea Saving Humans, l'operazione a bandiera italiana di monitoraggio, testimonianza e denuncia della drammatica situazione che vede donne, uomini e bambini affrontare enormi pericoli nell'assenza dei soccorsi nel Mediterraneo. Organizzata dalle associazioni vicentine Non Dalla Guerra e Presenza Donna, dall'Arci Servizio civile Vicenza, Arci Vicenza, Circolo Cosmos, da Tangram Cooperativa sociale e da Refugees Welcome Veneto, la serata si propone come un momento di informazione e sensibilizzazione per conoscere il lavoro che Mediterranea sta portando avanti. A condurre l'incontro sarà Nello Schiavo, giornalista di Avvenire inviato a bordo della Missione Mediterranea. Interverranno attivisti di YaBasta Bologna, associazione tra le promotrici del progetto, e Nicola Stocchiero di Banca Etica, istituto che ha concesso il prestito per poter avviare la missione e che coordina il crowdfunding necessario per sostenere l'operazione. Ci sarà un collegamento con Maso Notarianni di Arci che si trova a bordo della nave Mare Jonio, impegnata con Mediterranea. •

© RIPRODUZIONE RISERVATA





OBIETTIVO SOLIDARIETA

La solidarietà è uno dei fil rouge della quinta edizione di Children and Family. La manifestazione ospita associazioni di livello nazionale ed internazionale tra le quali Save The Children, Città della Speranza, Team for Children e Dottor Clown. A rafforzare le iniziative a scopo benefico da parte delle associazioni la presenza in fiera di testimonial di eccezione come il campione mondiale e olimpico Jury Chechi allo stand di Team For Children. L'Associazione Nazionale Vigili del Fuoco, Sezione di Vicenza, in collaborazione con la Città della Speranza Onlus, farà divertire i bambini con un'esperienza ludico – didattica **Pom-**

pieropoli. Il progetto è pensato e strutturato con ostacoli da superare, immagini da ricordare come ad esempio la cartellonistica di emergenza presente nelle scuole, nei centri commerciali, nei cinema ed in molte altre strutture, allo scopo di educare i bambini già dalla tenera età a mantenere un comportamento naturale nei casi di emergenza.

Al termine del percorso ai bambini sarà riconosciuto il titolo di "Pompieri per un giorno". Croce Verde e Croce Rossa offriranno consulenze e dimostrazioni gratuite su come affrontare e gestire le principali emergenze che coinvolgono i bambini.



SCHIO/2
INCLUSIONE SOCIALE
SI PARLA DI PROGETTI

Domani sera alle 20,30 nella sala Arci di Ressecco a Poleo, l'organizzazione di volontariato Futuro Diffuso farà conoscere alla cittadinanza i suoi progetti di inclusione sociale a favore delle categorie deboli. **S.P.**



GAMBELLARA/2

L'assistenza agli anziani Un convegno per famiglie

I servizi a domicilio e in via residenziale dedicati agli anziani di Gambellara e Montorso. Se ne parlerà durante il convegno "I servizi per l'anziano tra domiciliarità e residenzialità" che si svolgerà domani, dalle 9 (conclusione prevista per le 11), alle barchesse di palazzo Cera a Gambellara. È promosso dalla fondazione "Scuola Materna e Casa di Riposo don Bruzzo" di Gambellara con i Comuni di Gambellara e Montorso. Dopo i saluti da parte dei sindaci Michele Poli e Antonio Tonello, del presidente della fondazione Silvano Zonin e del direttore del distretto Ovest dell'Ulss 8 Berica Giampaolo Stopazzolo, il programma prevede gli interventi del responsabile della residenzialità extraospedaliera - anziani del distretto Ermano Dian, dell'assistente sociale del Comune di Gambellara e Montorso Elisa Dal Prà, dell'assistente sociale del centro di servizi "Don Antonio Bruzzo" Sara Bizzarro e dei referenti delle associazioni di volontariato Auser, gruppo caritativo parrocchiale e dell'associazione Malati di Parkinson. Al termine si terrà un momento conviviale. La partecipazione all'evento è libera. • M.G.

© RIPRODUZIONE RISERVATA



L'iniziativa si terrà domenica

Parchi e piazze più puliti con la Giornata ecologica

Domenica va in scena la seconda edizione della giornata ecologica "Puliamo Romano", iniziativa che nel 2017 ha coinvolto circa 200 persone chiamate a liberare dai rifiuti e dall'incuria i parchi, i giardini, le strade e le piazze. Anche Romano si unisce così al folto drappello di Comuni che partecipano all'iniziativa nazionale "Puliamo il mondo 2018".

Rivolta alle famiglie e a tutti i cittadini, in particolare ai più giovani, la giornata è promossa dall'assessorato all'ambiente, e

dalla locale sezione di Legambiente, in collaborazione con Etra e le associazioni.

Per permettere che l'attività si svolga in assoluta sicurezza, Etra fornirà guanti in lattice, pinze, pettorine ad alta visibilità, oltre ai sacchi per i rifiuti, provvedendo poi alla loro raccolta straordinaria.

Il ritrovo è alle 8 agli impianti sportivi di San Giacomo. I volontari saranno divisi in gruppi e avviati nelle diverse parti del territorio. Il termine della manifestazione è previsto verso le 12, con una bicchierata. **E.S.**

© RIPRODUZIONE RISERVATA



Le «buone notizie» del mondo della cooperazione internazionale
 Persone, numeri, progetti: sempre dalla parte di cittadini e ambiente
 La svolta attesa dalla Riforma e il bisogno di costituire Reti di enti

AIUTI E DIRITTI: IL MONDO ONG

di SILVIA STILLI*

Le Buone Notizie del volontariato e della cooperazione internazionale corrispondono a storie, numeri, identità, persone, comunità. Sono meno conosciute di altre pratiche solidali, ma non sono invisibili, forniscono testimonianze tangibili di processi di cambiamento. In un anno in cui questo inserto del Corriere della Sera ha dato parola all'agire sociale, tante sono state le esperienze di ong e associazioni della cooperazione internazionale presentate all'opinione pubblica. Il 2017 è stato un anno complesso, in cui il mondo della solidarietà internazionale si è trovato sotto attacco da una parte della politica e dai media, soprattutto in relazione alle azioni umanitarie di soccorso in mare. Il 2018 non è da meno, perché il nostro impegno, il nostro lavoro e il messaggio che trasmettiamo sono spesso impopolari. La scelta solidale non ammette passi indietro: diamo voce a chi non riesce a farla sentire perché parla una lingua ritenuta culturalmente «estranea», dato che essere straniero-migrante è oggi diventato paradossalmente sinonimo di pericolo, non di crescita comune nello scambio dell'accoglienza; testardamente costruiamo ponti tra territori in Italia e luoghi di fuga da guerre, violenze, fame e povertà assoluta; difendiamo i diritti umani e anche chi ne fa bandiera rischiando la vita propria e delle persone care; mettiamo in evidenza le falsità di uno sviluppo diseguale che ha non ha portato crescita, ma crisi, perché medesime sono le cause dell'aumento della povertà oggi in Europa e la sua genesi ed evoluzione nel resto del mondo.

Non sono storie a sé quelle che il mondo della solidarietà e cooperazione internazionale propone all'opinione pubblica, ma «narrazioni» di iniziative e progetti per la pace, lo sviluppo e la giustizia sociale. Vasto è l'arcipelago di ong e associazioni italiane che da decenni crea relazioni e dialogo oltre i confini, promuove la cooperazione internazionale tra le comunità e opera in situazioni di emergenza, sostiene programmi efficaci di educazione e salute, affronta i cambiamenti climatici sperimentando innovativi percorsi di economia circolare per la sostenibilità ambientale e sociale, rafforza i processi di cittadinanza attiva nelle democrazie

deboli, a partire dall'empowerment delle donne. La legge 125/2014 di riforma del sistema della cooperazione internazionale allo sviluppo riconosce il ruolo importante del mondo non governativo e gli dedica un «capitolo», l'articolo 26, citando le identità degli attori: ong, organizzazioni diffuse di promozione sociale, cooperativismo e altri soggetti del Terzo settore, sindacati e federazioni, realtà tematiche del mondo del fairtrade e commercio equo e dell'economia sociale. Non è semplice, però, nella concretezza riuscire ad avere strumenti efficaci e di facilitazione alla valorizzazione di queste esperienze in un'ottica sistematica. I finanziamenti pubblici ancora sono in grande parte destinati solo ad una «fetta» minore di questo mondo no profit, perché il percorso culturale della legge è incompleto. Siamo convinti in tanti che una spinta determinante al rafforzamento, alla visibilità e al

protagonismo riconosciuto del mondo non governativo della solidarietà internazionale possa trovare maggiore forza nella costituzione delle Reti di Enti del Terzo settore, previste dalla legge di riforma 106/2016 e in particolare dal Registro del Terzo settore.

Ne siamo certi, perché il mondo delle ong e organizzazioni affini è una parte importante dell'associazionismo e del volontariato nazionale, lo confermano dati pubblici. Per l'Istat nel 2015 il Terzo settore tutto contava 700.000 dipendenti e 5,4 milioni di volontari, con un «fatturato» di 60 miliardi di euro (circa il 4% del Pil). Il mondo delle ong e del no profit della cooperazione internazionale

nel 2016 registrava nel suo sistema di open data (Open Cooperazione), su 160 organizzazioni censite, 81.000 volontari e circa 1000 giovani in servizio civile, quasi 20.000 risorse umane impiegate e un totale di risorse finanziarie per quasi 805 milioni: si tratta di dati in incremento costante dal 2014. Le organizzazioni del no profit di solidarietà internazionale offrono lavoro, mobilitano persone e attivano risorse dal fund raising talvolta per più del 40% delle entrate. Non siamo «anime belle», quindi, ma anche agenti di cambiamento di cui le istituzioni devono tenere conto.

*Portavoce AOI-Solidarietà e Cooperazione Internazionale
 (www.ong.it)

LUSIANA. Solidarietà

L'impegno di Iris in Kenya per costruire un acquedotto

Installare dei serbatoi per garantire l'acqua potabile ai bambini dell'orfanotrofo di Kegogi in Kenya. È l'ultima missione che si è prefissata l'associazione di solidarietà "Iris; Amo, Proteggo, Sostegno", che ha sede a Lusiana. Da tempo il gruppo sta mantenendo gli studi di alcuni bambini dell'orfanotrofo nella scuola del villaggio che l'associazione ha risistemato. Rimangono da sistemare le casette di questi ragazzi, abbandonati anche dalle ong operanti nel paese. Oltre alle riserve d'acqua, che permetterebbero ai collaboratori kenioti dell'associazione di garantire maggiore igiene, Iris vuol creare un'area di gioco.

«Però ci vogliono soldi - commenta il fondatore di Iris, Florindo Sartori -. Per tutta l'estate abbiamo allestito banchetti alle varie sagre e abbiamo venduto vari prodotti, tra cui il miele di montagna, molto apprezzato. Per sensibilizzare l'opinione pubblica abbiamo poi allestito una mostra nella basilica di Monte Berico. Ora attendiamo l'approvazione regionale della nostra richiesta di diventare una onlus e poi speriamo di avviare i primi stralci dei progetti in Africa». ● G.R.

© RIPRODUZIONE RISERVATA



SANITÀ. In base ai dati resi noti dall'assessore Coletto l'anno scorso su 4.424 neoiscritti al registro ben 1.663 provengono dal territorio berico

Midollo, Vicenza prima per donazioni

È stata la provincia più generosa in Veneto, regione leader in Italia. Nel 2017 più di 25 mila vicentini hanno effettuato l'esame biologico

Franco Pepe

Vicenza al primo posto nel Veneto, la regione leader in Italia, come numero di donatori di midollo osseo. Con le altre province venete a notevole distanza. Su 79.390 donatori tipizzati al 31 dicembre 2017 - vale a dire i volontari che si sono sottoposti all'esame biologico, indispensabile prima di un trapianto d'organo, per stabilire l'esatto corredo di antigeni tessutali di un organismo - ben 25.104 sono vicentini contro i 18.956 di Verona-Rovigo, i 12.647 di Padova, i 15.026 di Treviso-Belluno, i 7.657 di Venezia. Vicenza sugli scudi anche per le nuove iscrizioni al registro dei donatori. Sempre lo scorso anno su 4.424 neoiscritti in Veneto, ben 1.663 a Vicenza, e poi 933 a Padova, 830 a Verona-Rovigo, 541 a Treviso-Belluno, 457 a Venezia. Non finisce

qui. Nel 2017 il Veneto è stato primo in Italia per donazioni di midollo osseo effettuate: 52 su un totale di 225. Delle 3.791 donazioni registrate in tutto il Paese tra il 1991 e il 2017, 811 sono state fatte in Veneto, alle spalle solo della Lombardia (953), ma che conta una popolazione quasi doppia. Ebbene, i due terzi di queste donazioni sono avvenute a Vicenza.

IL REPARTO. Cifre da primato, rese note dall'assessore regionale alla Sanità Luca Coletto durante la giornata di sensibilizzazione promossa sabato scorso a Padova dall'Associazione donatori di midollo osseo. «È un risultato - spiega Alberta Alghisi, primario del centro di medicina trasfusionale del San Bortolo - che dobbiamo a un'organizzazione efficiente, a collaboratori validi, in primis la dottoressa Cinzia Tagliaferri, e all'otti-

mo rapporto con l'Admo. In ospedale abbiamo il più grosso laboratorio Hla del Veneto, facciamo sinergia con Padova per evitare sovrapposizioni e sul piano della qualità non temiamo nessuno». Numeri pesanti pure nei trapianti di midollo osseo che si effettuano in ematologia. «Ne facciamo ogni anno - dice il primario Marco Ruggeri - fra i 40 e 50 autologhi, quando cioè il paziente riceve le proprie cellule che gli sono state prelevate durante una fase di remissione della malattia, e 20-25 allogeneici, quando ricevente e donatore sono persone diverse. Il merito è dell'efficacia operativa del centro trasfusionale e del prezioso lavoro dell'Admo».

L'ADMO. In effetti l'Admo vicentina, pur con pochi volontari attivi, continua a essere protagonista di performance straordinarie grazie a un'azio-

ne di *moral suasion* che incide sui giovani: «Il sabato mattina - dice la presidente Alessandra Roncaglia - siamo al Centro sangue per parlare con chi dona e cercare di convincerlo a diventare anche donatore di midollo. Inoltre, assieme ad Aido, Fidas, Avis, Rds andiamo a parlare di donazione nelle scuole. Solo a settembre siamo riusciti ad avere le adesioni di 180 giovani fra Vicenza, Arzignano e Bassano. E se fossimo più numerosi potremmo fare ancora di più. Mi auguro che altri volontari abbraccino la nostra causa». I donatori iscritti al registro possono donare le cellule staminali emopoietiche con un prelievo di midollo osseo o donare le staminali periferiche previa somministrazioni di fattori di crescita, che fanno aumentare il numero di cellule emopoietiche nel sangue mediante una procedura di aferesi. ●

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Il progetto

«TRE NUOVE STANZE PER I POST TRAPIANTI»

Anche l'Ulss è impegnata su questo fronte. «Nei prossimi mesi - dice il direttore generale Giovanni Pavesi - nel reparto di ematologia ricaveremo tre nuove stanze per i pazienti trapiantati di midollo che hanno bisogno di ambienti aseptici e isolati». Questo per venire incontro anche a una esigenza regionale dove c'è carenza di spazi protetti per una tipologia di malati che devono restare in ospedale almeno un mese. Ora, grazie al progetto di un'altra meritoria

associazione, l'Avill-Ail, queste stanze speciali dell'ospedale San Bortolo diventeranno sei.

Le donazioni di midollo vanno per circa due terzi a pazienti italiani e per un terzo a malati di altri Paesi. È veramente una solidarietà senza confini. Il donatore dona nel centro più vicino e le cellule da trapiantare viaggiano nel mondo verso il paziente compatibile. La rete veneta si basa sul Coordinamento regionale trapianti, sul registro interregionale Ibmtr Veneto-Trentino Alto Adige, e sui centri trapianto. F.P.



Il primario Alberta Alghisi





L'ingresso dell'ospedale San Bortolo dove vengono effettuati ogni anno decine di trapianti. ARCHIVIO

**CROCE ROSSA
IN PIAZZA SI PRESENTA
LA NUOVA AMBULANZA**

Questa mattina alle 10 in piazza Garibaldi presentazione della nuova ambulanza in dotazione ai volontari del locale comitato della Croce rossa, presieduto da Livio Tartaglia, per i servizi di soccorso e trasporti. Il mezzo è stato acquistato grazie ai contributi degli sponsor e del Comune.



A PALAZZO CORDELLINA

L'Auser propone Samuel Beckett



Mercoledì alle 16, in contra' Riale 12, Andrea Dellai parlerà di "Oggetti, rifiuti e ricordi nel teatro di Beckett e Albee". Organizza l'Auser.



MAROSTICA. Bertolin: «Il primo passo è stato la verifica delle criticità»

Un piano per eliminare le barriere architettoniche

Un contributo regionale di 15 mila euro, a cui il Comune ne sommerà altrettanti, per la redazione del Piano per l'eliminazione delle barriere architettoniche. L'Amministrazione di Marostica ha affidato a un consulente esterno la progettazione degli interventi necessari per il superamento sul territorio comunale degli elementi costruttivi che impediscono gli spostamenti o la fruizione dei servizi per le persone con limitata capacità motoria o sensoriale.

«La prima azione - spiega

l'assessore al sociale e alla disabilità Renato Bertolin - è stata la ricognizione delle problematiche negli edifici pubblici. Scuole e asilo prima di tutto, ma anche municipio, Castello Inferiore e piscina, sono stati oggetto di una accurata verifica che ha portato alla luce gravi arretratezze in tema di barriere architettoniche, con strutture nella maggior parte dei casi non adeguate». Il progetto sarà pronto entro il 31 ottobre. «È un primo passo ma decisivo - continua Bertolin -. Oltre al contributo regionale, il Co-



Renato Bertolin

mune per la progettazione dovrà integrare con altri 15 mila euro e poi recuperare i soldi per gli interventi, ma il monitoraggio e la progettualità sono fondamentali. Ricordo che a Marostica il Peba (Piano per l'eliminazione delle barriere architettoniche) era fermo dal 1991. Al di là del finanziamento, l'Amministrazione sta adottando una modalità operativa concreta di controllo in loco dei lavori pubblici in corso. È infine importante - conclude l'assessore - la sensibilizzazione delle persone su questo tema, a beneficio di tutti, disabili, anziani e bambini. L'Amministrazione vuole riservare un'attenzione particolare all'eliminazione delle barriere nella manutenzione ordinaria delle strade». • F.P.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

